

# EDECOR

ITALIA

MAGAZINE  
INTERNAZIONALE  
DI DESIGN E  
TENDENZE  
ARREDAMENTO  
E STILI DI VITA  
ARCHITETTURA  
E ARTE

ENGLISH TEXT

+  
SPECIALE  
ENGADIN  
60 PAGINE  
PRIVATE VIEW  
PERSONE E LUOGHI  
DA SCOPRIRE

## EXTRA ORDINARY

A PARIGI DA MATHIAS KISS  
FREGI D'ORO E SCULTURE DI SPECCHIO/  
A MILANO DA MARINELLA ROSSI  
SCENE VISSUTE DI CONVIVIALITÀ/  
IN OLANDA SCELTE ECCENTRICHE PER  
UN PROGETTO GREEN/

### DIGITAL CHRISTMAS

IL REGALO È ONLINE

### ARCHITETTURA

NEL CHIANTI LA CANTINA  
INVISIBILE DI ANTINORI

### TENDENZE

MICRO GEOMETRIE  
PER TESSUTI FASHION/  
DESIGNBOOK  
LETTI D'AUTORE E  
BIANCHERIA UPPER STYLE

### ADDRESS

AL MARCHÉ AUX PUCES  
L'ULTIMO BISTROT DI STARCK



Sulla parete dell'ingresso  
un'opera profonda e  
misteriosa di Elisa Sighicelli:  
fotografia su lightbox con  
pochi particolari della scena  
retroilluminati. Accanto,  
il living con comodi divani  
e pouf in pelle stampata.  
Lampada da terra  
Mega Tolomeo di Artemide.



# 100% ENGADINA

*Dello studio Droulers Architecture la ristrutturazione  
esemplare di un tradizionale sottotetto di una  
casa settecentesca in un tipico borgo della valle. Dove la  
matericità del legno si esalta nel contrasto con la resina*

di Rosaria Zucconi - foto di Andrea Ferrari







Perfettamente attrezzate lungo il perimetro, le stanze da letto godono di una particolare atmosfera data dalla texture del tetto e dalla luce morbida che filtra dalle finestre. Nei bagni, lavabi in resina, un materiale attuale e versatile che contrasta piacevolmente con la calda matericità del legno.

Nathalie e Virginie Droulers, che hanno seguito il progetto di ristrutturazione, amano la montagna e non hanno mai rinunciato a una vacanza nella casa di famiglia a Silvaplana, neppure quando vivevano e lavoravano a New York. I proprietari, dopo Cortina d'Ampezzo, hanno scelto questo angolo autentico dell'Alta Engadina più vicino a Milano per ritrovarsi con figli e amici nei weekend rubati agli impegni di lavoro del padrone di casa, a Parigi e in giro per il mondo. **Il primo incontro.** Sincero, preciso, veloce, così lo ricorda Virginie. "Ho subito apprezzato la personalità della padrona di casa, esigente, attenta, pratica. In ogni nostro progetto si può leggere la consapevolezza di dover misurare la nostra creatività sulle esigenze del cliente. In questo caso c'era il limite ristretto di tempo concesso ai lavori, tre mesi, e un budget contenuto. Condizioni che ci hanno spinto ancora di più a valorizzare i vecchi legni, le importanti travature, la terrazza e gli affacci sui quattro lati del sottotetto di un elegante palazzo del Settecento". **I lavori.** Dare una distribuzione adeguata a uno spazio informe usato come solaio, con dislivelli continui, mettere in risalto lo spazio illuminato da un'ampia terrazza ritagliata nel tetto, uno dei motivi principali dell'acquisto. Collaborare con gli eccellenti artigiani engadinesi per ritrovare l'autenticità del luogo. **La dialettica, dalla parte dei progettisti.** "Non abbiamo ceduto alla richiesta di quattro camere da letto, a favore di tre con bagno, ma con le giuste dimensioni, e siamo state convincenti sull'uso della resina per i bagni e il pavimento della cucina, materiale certo non della tradizione ma funzionale, adatto a piccoli spazi e in contrasto molto piacevole con il legno. D'altra parte abbiamo apprezzato la scelta della padrona di casa di rinnovare arredi in eccesso di case precedenti condividendo l'atteggiamento etico di una personalità sicura, di cultura svizzera-tedesca che disapprova ogni forma di ostentazione". **La dialettica, dalla parte del committente:** "Ci piaceva lo stile elegante e senza tempo dei loro progetti, la profonda conoscenza delle architetture del luogo e della tradizione engadinese, l'attenzione ai materiali e la ricerca del dettaglio accurato. Acquisite le nostre esigenze, Virginie e Nathalie ci hanno proposto diverse soluzioni, coinvolgendoci, a volte costringendoci, a scegliere, a essere veloci. Siamo abituati a vivere in case più classiche, con pezzi importanti e spazi diversi. Del semplice solaio apprezzavamo la semplicità autentica, così vicina al carattere delle abitazioni di questa parte dell'Engadina, più colta e intellettuale, dove si mescolano case patrizie ad abitazioni rurali. Con l'aiuto di Virginie e Nathalie abbiamo contemplato il nuovo, rispettato e alleggerito il passato. Così è diventato naturale portare qui opere d'arte contemporanea che avevamo scelto, in tempi diversi, con i nostri figli". ●

La cucina, dal pavimento in resina nero e piani in acciaio, è rivestita in legno di abete spazzolato. Le finestre "a cappuccina" catturano luce e vista. Accanto: angoli dell'antico borgo con i muri delle case decorate con la tradizionale tecnica dello "sgraffito".

